

**Processionalmente ci si reca all'altare
e dice il suo nome al il sacerdote che chiede:*

Sac.: Gesù ti chiede: "N. , mi ami tu, più di costoro"?

Tutti: " Tu lo sai, Signore che ti voglio bene!"

** Durante la processione il coro esegue un canto*

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Sac.:Il Signore vi benedica e vi protegga.

Tutti: Amen

Sac.:Faccia rispendere il suo volto su di voi.

Tutti: Amen.

Sac.:Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

Tutti: Amen

AVVISI

Canto finale



*"Signore,
tu lo sai che ti
voglio bene"*

Veglia di preghiera

- *All'ingresso della chiesa si consegnano dei foglietti colorati e penne su cui far scrivere il proprio nome*



1. “Abbiamo trovato il Messia”

**Buio, sottofondo musicale*

I Lett.: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 35-42)

I Lett.: Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse:

Sac.: «Ecco l'agnello di Dio!».

I Lett.: E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro:

Sac.: «Che cosa cercate?».

I Lett. : Gli risposero:

II Lett.: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?».

I Lett.: Disse loro:

Sac.: «Venite e vedrete».

I Lett.: Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse:

Sac.: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Canto

I Lett.: Dal libro dell'Apocalisse (Ap 2, 17)

I Lett.: Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò la manna nascosta e una pietra bianca, sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi lo riceve”.

**in silenzio i giovani s'incamminano all'altare, consegnano il nome “vecchio” e il sacerdote consegna loro una pietra bianca.*

II Lett.: «Signore, tu conosci tutto;tu sai che ti voglio bene».

I Lett.: Gli rispose Gesù:

Sac.:«Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

I Lett.: Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.E, detto questo, aggiunse:

Sac.: «Seguimi».

**Vene portata una candela davanti la Croce segue un momento di preghiera silenziosa*

Per riflettere nel silenzio...

Dio chiede: “Mi ami?” e ci dà innumerevoli possibilità per dire ‘sì’. Questa è la vita spirituale: la possibilità di dire ‘sì’ alla nostra verità interiore. La vita spirituale, così compresa, cambia radicalmente ogni cosa. L’essere nati e cresciuti, l’aver lasciato la casa e cercato una professione, l’essere lodato e l’essere rifiutato, il camminare e il riposare, il pregare e il giocare, l’ammalarsi e l’essere guarito, il vivere e il morire, diventano tutte espressioni della domanda divina: “Mi ami?” e in ogni momento del viaggio c’è sempre la possibilità di dire ‘sì’ e la possibilità di dire ‘no’. Dove ci porta tutto questo? Ci porta al ‘posto’ da dove veniamo, il ‘posto’ di Dio. Siamo stati mandati su questa terra per un breve periodo, per dire, attraverso le gioie e i dolori del tempo a nostra disposizione, il grande ‘sì’ dell’amore che ci è stato dato e, così facendo, tornare a Colui che ci ha inviato con quel ‘sì’ scolpito nei nostri cuori.

(Henri J. M. Nouwen, Sentirsi amati)

“Mi ami più che gli altri?”. Il “più che”: ecco l’esperienza di una creatura che si sente colpita dallo sguardo di Cristo, dal passaggio di Cristo che le dice: “più che”. Non basta la normalità, non accontentarti del minimo, non lasciarti sedurre dalla banalità di ogni giorno, non desiderare ciò che tutti quanti desiderano: ho un altro desiderio, il di più, “mi ami tu più ...?”. L’esperienza del “più che” fa nascere il bisogno di ripeterlo, di dirlo, quasi di gridarlo agli altri, non come esperienza della mia personale vocazione, ma come vocazione di ciascuna persona che deve cogliere e sentire il passaggio accanto a lei di Cristo che la guarda, la chiama, la tocca e le ripete “Mi ami più che gli altri?”.

(Guglielmo Giaquinta, Omelie, 1981)

PREGHIERA LITANICA

- Signore, come Pietro anche io ti prometto di seguirti, ma poi mi lascio vincere dalla paura di essere preso in giro o emarginato.
“Gesù, abbi pietà di me peccatore”
- Signore, come Pietro anche io dico di volerti bene, ma non sono costante e mi lascio sviare da tante allettanti proposte
“Gesù, abbi pietà di me peccatore”
- Signore, come Pietro anche io con tanto entusiasmo a volte ti dico che darei la mia vita per Te, ma poi alla prima difficoltà mi scoraggio e getto la spugna.
“Gesù, abbi pietà di me peccatore”

Canto

ADORAZIONE SILENZIOSA DELLA CROCE

5. “Signore, tu lo sai che ti voglio bene!”

**Buio, sottofondo musicale*

I Lett.: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21, 15-19)

Quand’ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro:

Sac.: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?».

I Lett.: Gli rispose:

II Lett.: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

I Lett.: Gli disse:

Sac.: «Pasci i miei agnelli».

I Lett.: Gli disse di nuovo, per la seconda volta:

Sac.: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?».

I Lett.: Gli rispose:

II Lett.: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

I Lett.: Gli disse:

Sac.: «Pascola le mie pecore».

I Lett.: Gli disse per la terza volta:

Sac.: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?».

I Lett.: Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse:

2. “Signore da chi andremo?”

**Buio, sottofondo musicale*

I Lett.: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 67-70)

Disse allora Gesù ai Dodici: **Sac.:** «Volete andarvene anche voi?».

I Lett.: Gli rispose Simon Pietro: **II Lett.:** «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». **I Lett.:** Gesù riprese: **Sac.:** «Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!» **I Lett.:** Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: questi infatti stava per tradirlo, uno dei Dodici.

PREGHIERA DIALOGATA

Sac.: *Te invoco, o Dio–Verità,
sorgente, principio, autore della verità di tutto ciò che è vero.
Dio del bene e del bello
In tutto ciò che è buono e bello.*

Tutti: *Dio dal quale allontanarsi è cadere,
al quale ritornare è risorgere,
nel quale rimanere è costruirsi solidamente.
Uscire da te è morire,
ritornare in te è rivivere,
abitare in te è vivere.
Nessuno ti perde se non viene ingannato,
nessuno ti cerca se non è chiamato,
nessuno ti trova se non è purificato.
Abbandonarti è perdersi, cercarti è amare,
vederti è possederti.
Verso di te la fede ci spinge,
la speranza ci guida,
la carità a te ci unisce.
Dio per mezzo del quale
Noi trionfiamo del nemico,
a te rivolgo la mia preghiera!*



(S. Agostino)

Canto

3. “Signore. tu lavi i piedi a me?”

**Buio, sottofondo musicale*

I Lett.: Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 13, 1-11)



I Lett.: Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si

alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: **II Lett.:** «Signore, tu lavi i piedi a me?». **I Lett.:** Rispose Gesù:

Sac.: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo».

I Lett.: Gli disse Pietro:

II Lett.: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!».

I Lett.: Gli rispose Gesù:

Sac.: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

I Lett.: Gli disse Simon Pietro:

II Lett.: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».

I Lett.: Soggiunse Gesù:

Sac.: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti».

I Lett.: Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse:

Sac.: «Non tutti siete puri».

Testimonianza

PREGHIERA DIALOGATA

Tutti: Dio solo può dare la fede;

Sac.: tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Tutti: Dio solo può dare la speranza;

Sac.: tu, però, puoi infondere fiducia nei fratelli.

Tutti: Dio solo può dare l'amore;

Sac.: tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Tutti: Dio solo può dare la pace;

Sac.: tu, però, puoi seminare l'unione.

Tutti: Dio solo può dare la forza;

Sac.: tu, però, puoi dare sostegno a uno scoraggiato.

Tutti: Dio solo è la via;

Sac.: tu, però, puoi indicarla agli altri.

Tutti: Dio solo è la luce;

Sac.: tu, però, puoi farla brillare negli occhi di tutti.

Tutti: Dio solo è la vita;

Sac.: tu, però, puoi far rinascere negli altri il desiderio di vivere.

Tutti: Dio solo può fare ciò che appare impossibile;

Sac.: tu, però, potrai fare il possibile.

Tutti: Dio solo basta a se stesso;

Sac.: egli, però, preferisce contare su di te.

(Canto brasiliano)

Canto

4. Signore, perché non posso seguirti ora?

**Buio, sottofondo musicale*

I Lett.: Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 13, 36-38)

I Lett.: Simon Pietro gli disse:

II Lett.: «Signore, dove vai?».

I Lett.: Gli rispose Gesù:

Sac.: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi».

I Lett.: Pietro disse:

II Lett.: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!».

I Lett.: Rispose Gesù:

Sac.: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non cante-
rà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».



**Viene portata la croce vicino all'altare*